
POLO TECNOLOGICO DI CAPANNORI

**Avviso per Manifestazione di Interesse alla presentazione
di Programmi di Attività da realizzarsi presso il Polo Tecnologico di Capannori**

Il Dirigente del Settore Servizi al Cittadino e Gabinetto del Sindaco**Rende noto**

che, in esecuzione della Delibera Giunta Comunale n. 124 del 12/07/2022, è indetto un Avviso per la presentazione di Manifestazioni di Interesse alla realizzazione di Programmi di Attività presso il Polo Tecnologico di Capannori.

1. Obiettivi e finalità dell'intervento

1. L'Amministrazione Comunale di Capannori (di seguito, "Comune"), in partenariato con la Provincia di Lucca e la Camera di Commercio di Lucca, su co-finanziamento della Regione Toscana e della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, ha realizzato un **Polo Tecnologico** (di seguito abbreviato in "Polo") – denominato anche "Parco Scientifico" – situato in Via Nuova 44/A, Segromigno in Monte, 55012 Capannori (LU) – che si configura come "centro di competenza" per rendere servizi all'avvio di nuove imprese e servizi di sostegno per l'innovazione e il trasferimento tecnologico nel sistema produttivo.
2. Con delibera di Consiglio n. 75 del 2/11/2016 è stato istituito il *servizio di interesse generale* di Polo Tecnologico, è stata assunta la gestione diretta da parte del Comune e sono stati approvati:
 - uno "**Studio di fattibilità**" che illustra le finalità e gli ambiti di operatività del Polo riportato in allegato al presente Avviso (Allegato 1);
 - le "*Modalità per l'accesso agli spazi e ai servizi del Polo*" le quali contemplano che i locali del Polo, eventualmente comprensivi delle corrispondenti attrezzature di laboratorio e informatiche, oltre che degli arredi, sono destinati, nel rispetto dei principi di libero accesso, parità di trattamento e trasparenza, a:
 - a) soggetti del mondo della ricerca e del trasferimento tecnologico;
 - b) soggetti e imprese che intendono sviluppare progetti imprenditoriali o di ricerca tali da configurarsi come sinergici rispetto alle finalità del Polo;
 - c) imprese incubate.
3. Come riportato al par. 1.2 "*Il servizio di Polo Tecnologico*" del citato *Studio di fattibilità*: "*Presso il Polo Tecnologico di Capannori sono allocate le seguenti attività di servizio alle imprese*:
 1. *attività dirette a favorire le applicazioni produttive della ricerca sui nuovi materiali, in particolare la ricerca nanotecnologica, per favorire lo sviluppo di materiali, prodotti e processi innovativi da parte delle imprese; tali attività sono nel complesso denominate "Progetto Nuovi Materiali"; tali attività possono tuttavia riguardare anche altre tipologie di ricerca nell'ambito dello sviluppo di materiali nuovi o migliori;*

2. attività di incubazione a accompagnamento alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative; tali attività sono nel complesso denominate **“Progetto Incubazione d'Impresa”**.

Attraverso lo svolgimento delle attività dei due progetti sopra citati, gli Enti partner intendono sostenere i processi di innovazione e trasferimento tecnologico con l'obiettivo generale di sostenere lo sviluppo economico delle territorio perseguendo al contempo:

- a) lo sviluppo di soluzioni che favoriscano la crescita dell'economia circolare
- b) l'obiettivo della sostenibilità ambiente e del risparmio energetico
- c) lo sviluppo delle applicazioni derivanti dalle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione).

I settori di riferimento sono quelli di specializzazione del territorio. Tra essi è compreso il settore moda-calzature che, dopo gli anni della ristrutturazione, vede la presenza di una filiera di imprese che si sono posizionate su fasce di qualità di prodotti più alte mantenendo capacità competitiva e quote di esportazione.

Le attività svolte nel Polo saranno coordinate con quelle svolte negli altri Poli Tecnologici operanti in provincia, in particolare con quelle del Polo Tecnologico Lucchese in una logica di rete territoriale, e in sinergia con altri Poli regionali.”

4. Come riportato al par. 4.1 “Configurazione e settori di interesse” dello Studio di fattibilità: ... “Da un punto di vista fisico e organizzativo il Polo si articola quindi in due Moduli interattivi: il **Modulo Incubazione** e il **Modulo Nuovi Materiali**.

Per **“Modulo Incubazione”** si intende l'insieme di spazi, attrezzature e competenze dedicate alla fornitura di servizi di incubazione cosiddetti “di terza generazione” che fanno riferimento alle seguenti categorie:

- 1) messa a disposizione di spazi di lavoro dedicati e di spazi a comune;
- 2) accompagnamento all'avvio d'impresa, suddivisi in servizi di pre-incubazione, di incubazione e di post-incubazione di vario genere, vale a dire servizi qualificati, integrati e interdipendenti, offerti sia direttamente che indirettamente (mediante consulenti esterni) dai gestori degli incubatori, finalizzato ad accelerare lo sviluppo delle imprese.

I **servizi** offerti possono sommariamente essere così elencati (a titolo di esempio, elenco non esaustivo):

a) servizi logistici e di base: ospitalità in uno dei locali degli incubatori comprensivi di attrezzature e servizi annessi (arredamento da ufficio, collegamento alla rete elettrica e idrica, collegamento alla rete telefonica, cablaggio trasmissione dati, reception e accoglienza, sale riunioni, ecc.);

b) servizio a valore aggiunto: servizi di mentoring e di accompagnamento allo sviluppo d'impresa; monitoraggio periodico dei finanziamenti agevolati e dei contributi locali, regionali, nazionali e comunitari; assistenza alla presentazione di domande per la concessione di finanziamenti locali, regionali, nazionali e comunitari; segnalazione e assistenza per la partecipazione dell'impresa incubata a premi per l'innovazione; networking tra le aziende incubate e fra queste e imprese localizzate in altri incubatori; networking con fondi di investimenti pubblici e privati e con associazioni o gruppi di investitori privati; networking con delegazioni e rappresentanze istituzionali; servizi avanzati e qualificati di supporto all'innovazione tecnologica di prodotto e di processo, all'innovazione organizzativa e all'introduzione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati come anche identificati dai Programmi Operativi Regionali, ecc;

c) servizi di laboratorio per le imprese incubate (accesso e utilizzo attrezzature del Modulo Nuovi Materiali).

Per **Modulo Nuovi Materiali** si intende l'insieme di spazi, attrezzature e competenze dedicate alla fornitura di servizi alle imprese per lo sviluppo di prodotti e processi legati all'introduzione di innovazioni derivanti dalla ricerca applicata sui nuovi materiali in genere e sulla nanotecnologia in particolare. In considerazione della trasversalità della ricerca sui materiali, anche quella relativa alle nanotecnologie, rispetto alle filiere produttive, le tipologie di imprese destinatarie sono tutte quelle che operano direttamente o indirettamente nel settore manifatturiero. Potranno trattarsi sia di imprese già operanti sia di imprese in fase di avvio ("start-up" secondo la terminologia corrente).

Le **attività di servizio** erogate attraverso questo modulo consistono:

1) nell'attuazione di un'azione di "**scouting**" verso le imprese; per "scouting" si intende un'attività di indagine e analisi preparatoria ad un'azione successiva; in questo caso in particolare ci si riferisce ad un'attività di dialogo con le aziende per far emergere le possibilità di applicazione della ricerca nanotecnologica e di valutazione della fattibilità di sperimentare nuovi prodotti e processi;

2) sulla base dello scouting, nella definizione di specifiche offerte, rivolte a singole imprese, di **servizi di ricerca e di laboratorio** per:

- lo sviluppo di prodotti e processi;
- la caratterizzazione, misura e certificazione dei materiali nella messa in opera di strumenti e di eventi di comunicazione (seminari e workshop) dedicati alle imprese;

3) servizi di laboratorio forniti mediante accesso alle attrezzature del Polo."

5. A seguito dell'avvio delle attività nel 2016, in linea con gli ambiti di operatività del Polo e in base ad appositi accordi di collaborazione stipulati con il Comune, nella struttura sono stati insediati sia *soggetti del mondo della ricerca e del trasferimento tecnologico* – precedente comma 2 punto a) - sia *soggetti e imprese per lo sviluppo di progetti imprenditoriali* – precedente comma 2 punto b);
6. In funzione delle scadenze di accordi in essere e per disponibilità di locali attualmente liberi presso la struttura, come stabilito dal citato PROGRAMMA 14.03 del DUP approvato con D.C.C. n. 18 del 24/02/2022, il Comune intende attivare nuovi accordi per insediare soggetti con cui collaborare a realizzazioni progettuali finalizzate a immettere elementi di innovazione di processi, prodotti e competenze nel sistema produttivo.
7. **Obiettivo** della richiesta di Manifestazioni d'Interesse è selezionare soggetti e imprese con i quali il Comune di Capannori, possa avviare una collaborazione finalizzata a realizzare **Programmi di Attività** da svilupparsi nei locali del Polo Tecnologico.
8. Con i soggetti selezionati a seguito della presentazione della Manifestazioni d'Interesse il Comune di Capannori avvia un **confronto negoziale** (vedasi successivo art. 6) in base al quale concludere apposito **Accordo di Collaborazione** ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. 267/2000 (vedasi successivo art. 7) con cui disciplinare gli impegni delle parti finalizzati alla realizzazione e promozione di Programma di Attività.
9. Il Programma di Attività deve prevedere l'insediamento presso il Polo di una **sede operativa** del soggetto selezionato. E' possibile insediarvi anche la sede legale.

2. Locali presso il Polo Tecnologico

1. I locali del Modulo Nuovi Materiali sono posti al piano primo, i locali del Modulo Incubazione sono posti al piano terra (vedasi **planimetria** Allegato 2). In sede di negoziazione e concessione degli spazi potranno essere considerate e concordate

soluzioni diverse al fine di ottimizzare l'utilizzo degli spazi stessi in funzione dei locali liberi disponibili.

2. I locali liberi e disponibili per l'assegnazione in concessione sono:

- per il Modulo Nuovi Materiali tutti quelli del **piano primo**;
- per il Modulo Incubazione quelli individuati con le lettere **B, C, D, L, M** in planimetria.

Altri locali potranno nel tempo rendersi disponibili al piano terra a seguito di scadenza degli accordi in essere ed essere pertanto inclusi tra quelli concedibili ai sensi del presente avviso.

3. Il Modulo Nuovi Materiali è dotato di attrezzature di laboratorio di proprietà Comunale elencate e descritte nell'Allegato 3 "**Attrezzature Modulo Nuovi Materiali**"; l'Accordo di Collaborazione che viene sottoscritto col soggetto può prevedere l'utilizzo delle attrezzature stesse. Entrambi i Moduli sono inoltre dotati di alcuni arredi d'ufficio.
4. La concessione in uso comprende la possibilità di utilizzo degli spazi comuni tra i quali la sala conferenze e una saletta riunioni al piano terra.

3. Destinatari e requisiti di ammissibilità

1. Destinatari del presente avviso sono:

a) per i locali del **Modulo Nuovi Materiali**: "**soggetti del mondo della ricerca e del trasferimento tecnologico** che intendano sviluppare al Polo attività di *ricerca applicata* (di seguito indicati come "soggetti di ricerca"); si definiscono "soggetti":

- imprese;
- aggregazioni di imprese, anche temporanee o di scopo, in qualsiasi forma prevista dalla normativa (consorzi, reti d'imprese, ATI,);
- altri soggetti privati in tutte le forme organizzative consentite dalla normativa (associazioni, fondazioni, enti del terzo settore, ...);

b) per i locali del **Modulo Incubazione**:

1. "**soggetti e imprese sinergici**" che intendano sviluppare servizi e progetti tali da configurarsi come sinergici rispetto alle finalità del Polo; si definiscono "soggetti e imprese":

- imprese diverse da start-up vale a dire imprese costituite da oltre 36 mesi alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso
- aggregazioni di imprese, anche di scopo, in qualsiasi forma prevista dalla normativa (consorzi, reti d'imprese,)
- altri soggetti privati in tutte le forme organizzative consentite dalla normativa (associazioni, fondazioni, enti del terzo settore ...);

2. "**imprese sinergiche in incubazione**" vale a dire imprese – pertanto con esclusione di soggetti diversi da imprese – costituite da non oltre 36 mesi alla data della presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso o in fase di costituzione;

2. Riguardo alla natura e ai requisiti soggettivi dei destinatari si specifica che:

a) per motivi di trasparenza sui soggetti coinvolti nelle attività a cui il Comune collabora, non possono essere ammessi alla selezione imprese tra i cui soci vi siano società fiduciarie o società di capitali con azioni e quote al portatore, nonché

tutte quelle società per le quali non sia rilevabile l'effettiva composizione della compagine sociale;

- b) i destinatari possono non essere ancora giuridicamente costituiti (in imprese, associazioni, fondazioni, consorzi, reti, ecc.) alla data di presentazione della Manifestazione d'Interesse, ma devono esserlo al momento della conclusione dell'Accordo di Collaborazione di cui al successivo art. 7 che prevede l'insediamento presso il Polo Tecnologico;
 - c) i destinatari devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità al momento della presentazione della Manifestazione d'Interesse:
 - 1. in caso di impresa, essere iscritta e attiva al Registro delle Imprese, istituito presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura;
 - 2. in caso di ente del terzo settore, essere iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
 - 3. essere in regola con le norme in materia previdenziale e fiscale, attestata dal possesso del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
 - 4. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo o di qualunque altra situazione equivalente né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni nei propri confronti; possedere la capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - 5. aver tenuto comportamenti professionalmente corretti, ossia il legale rappresentante non deve aver riportato condanne di sentenze passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per i reati indicati all'articolo 80 comma 1 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;
 - 6. non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
 - 7. aver rispettato i contratti collettivi nazionali di lavoro di settore, gli accordi sindacali integrativi, le norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro e ogni altro adempimento di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti e collaboratori e della salvaguardia dell'ambiente;
 - 8. non essere stata destinatario di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelle derivanti da rinunce.

La mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità sopra elencati comporta l'inammissibilità della domanda presentata e quindi la sua esclusione dalla partecipazione alla procedura di valutazione di cui al successivo art. 5.
 - d) per le imprese in incubazione non ancora costituite, le dichiarazioni sono acquisite successivamente alla loro costituzione e comunque prima della conclusione dell'Accordo di Collaborazione di cui al successivo art. 7;
 - e) sui soggetti con cui viene avviata la collaborazione vengono effettuati i controlli sulla regolarità contributiva (DURC), fiscale (Casellario Agenzia delle Entrate) e giudiziale (Casellario Giudiziale), il loro esito positivo è condizione necessaria per la conclusione dell'Accordo di Collaborazione.
3. I soggetti insediati possono svolgere presso il Polo, oltre al Programma di Attività, altre attività a condizione che non siano in contrasto con gli obiettivi e principi di ordine sociale-economico-ambientale a cui si ispira la programmazione del Comune di Capannori come risultante dai documenti di programmazione approvati dal Consiglio e

dalla Giunta Comunale. In sede di domanda i soggetti beneficiari devono dichiarare le complessive attività che intendono svolgere.

4. Possono presentare Manifestazione d'Interesse anche soggetti già precedentemente insediati il cui accordo di insediamento sia giunto a naturale scadenza. Non possono presentare domanda precedenti beneficiari il cui accordo sia stato risolto per causa loro imputabile o per recesso anticipato da parte di questi.

4. Domande e scadenza

1. I proponenti potranno presentare la Manifestazione d'Interesse dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale del Comune (www.comune.capannori.lu.it) all'apposita sezione - *Il Comune\Amministrazione trasparente\ Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici\ Criteri e modalità*;
2. Considerando la necessità di verificare, con la più ampia diffusione e trasparenza, l'interesse da parte degli operatori allo svolgimento di un Programma di Attività presso il Polo Tecnologico, considerando inoltre la possibile rotazione nei locali del Polo dovuta alla liberazione nel tempo di spazi, il presente Avviso rimarrà aperto **a tempo indeterminato**, fino ad eventuale revoca qualora ricorrano motivazione di interesse pubblico o nuovo bando.
3. La Manifestazione d'Interesse deve essere presentata utilizzando l'apposito modulo di cui all'Allegato 4. Il modulo debitamente compilato e sottoscritto in modo digitale oppure in modo olografo con allegato documento di riconoscimento, deve essere trasmesso mediante uno dei seguenti mezzi certi di trasmissione:
 - PEC (posta elettronica certificata) all'indirizzo pg.comune.capannori.lu.it@cert.legalmail.it;
 - raccomandata RR, in busta chiusa, all'indirizzo: COMUNE DI CAPANNORI – Ufficio “Promozione del Territorio, Sviluppo Economico, Food Policy e Polo Tecnologico” - Piazza Aldo Moro 1, 55012 Capannori (LU);
 - presentata a mano al protocollo del Comune di Capannori;l'oggetto della PEC o la dicitura della busta deve essere “*Manifestazione d'Interesse per Polo Tecnologico*”;
non sono ammessi l'invio per posta elettronica semplice, posta ordinaria e fax.
4. Il modulo è comprensivo delle necessarie dichiarazioni sopra elencate al fine di garantire il rispetto della normativa sulla capacità di assumere rapporti di natura contrattuale con la Pubblica Amministrazione e sul rispetto della normativa sugli aiuti di stato.
5. La Manifestazione d'Interesse deve essere corredata di una proposta di **Programma di Attività** (di seguito abbreviato con “PA”) che deve attenersi agli ambiti di operatività del Polo, come individuati dallo Studio di fattibilità approvato con delibera C.C. 75/2016 – Allegato 1 all'Avviso.
6. La proposta di PA, redatta in forma libera, deve avere un contenuto minimo obbligatorio necessario ai fini della valutazione; il contenuto deve essere articolato secondo un indice come di seguito specificato che è diverso a seconda del Modulo (Nuovi Materiali o Incubazione) per il quale la Manifestazione d'Interesse viene presentata:
 - per Modulo Nuovi Materiali: PA ANALISI E RICERCA
 - per Modulo Incubazione: PA SINERGICO.
7. Il Modulo Nuovi Materiali è dedicato ad attività di **ricerca applicata** sui materiali in generale, secondo le finalità di **sostenibilità ambientale – economia circolare** che il servizio di Polo Tecnologico persegue. In linea con l'evoluzione del concetto di “nuovi materiali” nel quadro della *governance* del Distretto Nuovi Materiali istituito dalla Regione Toscana di cui il Polo Tecnologico fa parte, come tali si intendono non solo quelli derivanti

dalla ricerca nanotecnologica, ma anche quelli derivanti da altre **tecnologie abilitanti e innovative**, come ad esempio le tecnologie riguardanti i materiali eco-compatibili o quelle riguardanti materiali realizzati da scarti di produzione.

4.1 Programma di Attività

A) Contenuto obbligatorio PA ANALISI E RICERCA

A.1 Contesto e attività

(Nota bene: a questa parte del PA viene attribuito un punteggio come da TABELLA VALUTAZIONE MODULO NUOVI MATERIALI di cui al successivo art. 5).

A.1.1 Analisi di contesto

- i. breve analisi del contesto in cui il PA si colloca, dei bisogni da soddisfare, degli attori – sia concorrenti che collaboratori – e delle sfide/opportunità **territoriali** che il PA affronta;
- ii. per territorio si intende principalmente il territorio Comunale e, in considerazione della valenza del Polo come centro di competenza di livello regionale, anche altri territori regionali con cui possono essere attivate sinergie utili al perseguimento delle finalità del Polo.

A.1.2 Attività

- i. sintetica descrizione del PA e delle finalità;
- ii. descrizione delle attività in cui il PA RICERCA è articolato; per attività si intendono quelle che si prevedono di svolgere sia su commessa da parte di imprese e altri soggetti, sia quelle progettuali auto-finanziate dal proponente e/o co-finanziate da enti terzi, in specifico:
 1. servizi di test, analisi, caratterizzazione e certificazione dei materiali;
 2. servizi e progetti di ricerca applicata (nella forma di “ricerca industriale” o “sviluppo sperimentale” o di qualsiasi loro combinazione – vedasi nota ¹), trasferimento tecnologico e innovazione in genere per lo sviluppo di materiali e processi – compresi gli studi di fattibilità preliminari ad attività di ricerca;
- iii. descrizione dei risultati a cui si punta col PA, evidenziando le ricadute territoriali in termini di innovazione e sostenibilità ambientale di materiali, prodotti, processi, competenze;
- iii. individuazione di indicatori quantitativi (misurabili), con possibilità di rilevazione annuale, per la misurazione dei risultati e dei valori attesi;

¹ **«Ricerca industriale»:** ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche.

«Sviluppo sperimentale»: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi.

(Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato).

- iv. per quanto possibile e compatibilmente con la tipologia delle attività, indicare un cronoprogramma di massima; la durata del PA deve essere comunque non inferiore a tre anni e non superiore a sei anni, come disposto dal successivo art. 7;
- v. descrizione delle eventuali collaborazioni e/o partenariati (enti, imprese, associazioni, ecc.) che si prevede di attivare per la realizzazione del PA; riportare l'eventuale coinvolgimento nel PA di partner locali: per questo elemento del PA viene attribuito un maggior punteggio nel relativo criterio.

A.1.3 Destinatari

- i. descrizione ed eventuale quantificazione del target di imprese/soggetti a cui i servizi e progetti sono rivolti;
- ii. descrizione delle modalità di *scouting* dei destinatari, per "*scouting*" si intende un'attività di indagine di mercato, promozione e analisi delle richieste per far emergere le possibilità di prestazione dei servizi offerti.

A.1.4 Capitalizzazione

- i. descrivere in che modo il PA valorizza le conoscenze disponibili: a quali conoscenze in particolare si riferisce, come le applica e come intende svilupparle;
- ii. descrivere eventuali integrazioni con altri progetti e buone pratiche;
- vi. descrivere le modalità di promozione/comunicazione delle attività/risultati del PA progetto (seminari e workshop, siti web, ecc.).

A.2 Natura del soggetto e competenze

(Nota bene: a questa parte del PA viene attribuito un punteggio come da TABELLA PREMIALITA' MODULO NUOVI MATERIALI di cui al successivo art. 5).

Il soggetto che presenta domanda deve:

- i. fornire evidenza se trattasi:
 - o di "organismo da ricerca" come previsto dal suo statuto/atto costitutivo;
 - o se non è "organismo di ricerca", la percentuale di fatturato proveniente da attività di ricerca;
 - o di soggetto con o senza scopo di lucro come da statuto/atto costitutivo;
 - o di società benefit (la disciplina delle società benefit è contenuta nella legge n.208 del 28/12/2015 - legge di Stabilità 2016 - art.1, commi 376-384);
 - o di impresa (come definite dal DL 3/2015 convertito in L. 24 marzo 2015 n. 33 – art. 4) o start-up innovativa (come definita dal DL 179/2012 convertito in L. 17 dicembre 2012, n. 221 – art. 25);
- ii. produrre una presentazione dell'organizzazione in cui siano illustrate esperienze, competenze e risultati;
- iii. descrivere sinteticamente l'organico impiegato (compresi soci che operano in azienda) riportando esperienze, competenze e formazione;
- iv. indicare:
 - 1) il personale con età inferiore a 35 anni
 - 2) il personale femminile;
- v. fornire un'ipotesi di sviluppo occupazionale nel tempo;
- vi. indicare le reti di competenze – strutturate e riconosciute (ad esempio consorzi di ricerca, reti contratto o reti soggetto, ecc.) – di cui fa parte.

A.3 Spazi e attrezzature richiesti

(Nota bene: a questa parte del PA non viene attribuito alcun punteggio, è invece necessaria per verificare le disponibilità di locali e attrezzature).

- i. indicazione degli spazi richiesti presso il Polo che s'intendono utilizzare in concessione d'uso esclusivo;
- ii. elenco delle attrezzature di laboratorio che si prevedono di installare, con indicazione molto sintetica delle relative funzioni e di quelle in previsione nel tempo;
- iii. indicazione delle tipologie e quantità di materiali che potranno essere trattati, oltre che dei residui di processo ed emissioni possibili;
- iv. indicazione delle attrezzature di laboratorio di proprietà Comunale (di cui all'Allegato 3 dell'Avviso) di cui si richiede l'uso e per quali scopi.

B) Contenuto obbligatorio PA SINERGICO il quale:

- deve riguardare l'insediamento di attività che attengano agli ambiti di operatività del Polo e pertanto deve configurarsi come sinergico rispetto alle sue finalità;
- deve includere l'erogazione di uno o più tipologie di servizi "qualificati" alle imprese, con particolare riferimento a quelli rivolti alle start-up, secondo la declinazione Regionale Toscana (decreto 12935 del 19/08/2020);
- può includere anche altre attività di servizio alle imprese diverse dai servizi qualificati, ma sempre di carattere sinergico rispetto alle finalità del Polo (ad esempio: formazione su competenze per la transizione ecologica, certificazioni ambientali, promozione e comunicazione, informazione e sensibilizzazione, ecc.);
- non deve includere servizi di test, analisi e ricerca per innovazione di prodotto, che sono servizi attinenti ai PA RICERCA di cui alla precedente sezione A, può invece riguardare servizi di ricerca per innovazione di processo;
- non può prevedere l'insediamento presso il Polo di linee produttive manifatturiere, attività logistiche o commerciali; in questi casi possono invece insediarsi i rispettivi uffici direzionali.

B.1 Contesto e attività

(Nota bene: a questa parte del PA viene attribuito un punteggio come da TABELLA VALUTAZIONE MODULO INCUBAZIONE di cui al successivo art. 5).

B.1.1 Analisi di contesto

- i. breve analisi del contesto in cui il PA si colloca, dei bisogni da soddisfare, degli attori – sia concorrenti che collaboratori - e delle sfide/opportunità **territoriali** che il PA affronta;
- ii. per territorio si intende principalmente il territorio Comunale e, in considerazione della valenza del Polo come centro di competenza di livello regionale, anche altri territori regionali con cui possono essere attivate sinergie utili al perseguimento delle finalità del Polo.

B.1.2 Attività

- i. sintetica descrizione del PA e delle finalità
- ii. descrizione delle attività in cui il PA SINERGICO è articolato; per attività si intendono le seguenti che si prevedono di svolgere sia su commessa da parte di

imprese e altri soggetti, sia come attività progettuali auto-finanziate dal proponente e/o co-finanziate da enti terzi; le attività devono essere distinte tra:

1. servizi qualificati
 2. servizi diversi dai qualificati
 3. altre attività;
- iii. descrizione dei risultati a cui si punta col PA, evidenziando le ricadute territoriali in termini di innovazione e sostenibilità ambientale di processi e competenze;
 - iv. individuazione di indicatori quantitativi (misurabili), con possibilità di rilevazione annuale, per la misurazione dei risultati e dei valori attesi;
 - v. per quanto possibile e compatibilmente con la tipologia delle attività, indicare un cronoprogramma di massima; la durata del PA deve essere comunque non inferiore a tre anni e non superiore a sei anni, come disposto dal successivo art. 7;
 - vi. descrizione delle eventuali collaborazioni e/o partenariati (enti, imprese, associazioni, ecc.) che si prevede di attivare per la realizzazione del PA; riportare l'eventuale coinvolgimento, anche come previsione, nel PA di partner locali: per questo elemento del PA viene attribuito un maggior punteggio nel relativo criterio.

B.1.3 Destinatari

- i. descrizione ed eventuale quantificazione del target di imprese/soggetti a cui i servizi e progetti sono rivolti;
- ii. descrizione delle modalità di *scouting* dei destinatari, *per "scouting" si intende un'attività di indagine di mercato, promozione e analisi delle richieste per far emergere le possibilità di prestazione dei servizi offerti.*

B.1.4 Capitalizzazione

- i. descrivere in che modo il PA valorizza le conoscenze disponibili: a quali conoscenza in particolare si riferisce, come le applica e come intende svilupparle;
- ii. descrivere eventuali integrazioni con altri progetti e buone pratiche;
- iii. descrivere le modalità di promozione/comunicazione delle attività/risultati del PA progetto (seminari e workshop, siti web, ecc.).

B.2 Natura del soggetto e competenze

(Nota bene: a questa parte del PA viene attribuito un punteggio come da TABELLA PREMIALITA' MODULO INCUBAZIONE di cui al successivo art. 5).

Il soggetto che presenta domanda deve:

- i. fornire evidenza se trattasi:
 - di soggetto con o senza scopo di lucro come da statuto/atto costitutivo;
 - di società benefit (la disciplina delle società benefit è contenuta nella legge n.208 del 28/12/2015 - legge di Stabilità 2016 - art.1, commi 376-384);
 - di impresa (come definite dal DL 3/2015 convertito in L. 24 marzo 2015 n. 33 – art. 4) o start-up innovativa (come definita dal DL 179/2012 convertito in L. 17 dicembre 2012, n. 221 – art. 25);
- ii. produrre una presentazione dell'organizzazione in cui siano illustrate esperienze, competenze e risultati;
- iii. descrivere sinteticamente l'organico impiegato (compresi soci che operano in azienda) riportando esperienze, competenze e formazione;

- iv. indicare:
 - 1) il personale con età inferiore a 35 anni
 - 2) il personale femminile;
- v. fornire un'ipotesi di sviluppo occupazionale nel tempo;
- vi. indicare le reti di competenze – strutturate e riconosciute (ad esempio consorzi di ricerca, reti contratto o reti soggetto, ecc.) – di cui fa parte.

B.3 Spazi richiesti

(Nota bene: a questa parte del PA non viene attribuito alcun punteggio, è invece necessaria per verificare le disponibilità di locali).

- i. indicazione degli spazi richiesti presso il Polo che s'intendono utilizzare in concessione d'uso esclusivo.

5. Valutazione della qualità complessiva della proposta

1. La valutazione viene effettuata da apposita Commissione di esperti da costituirsi con successivo atto dirigenziale.
2. Le proposte progettuali vengono valutate in ordine cronologico secondo la data di presentazione e gli spazi vengono assegnati in tale ordine fino ad esaurimento disponibilità.
3. La commissione ha la facoltà di richiedere chiarimenti e integrazioni alle domande presentate. Il termine per l'invio dei chiarimenti e integrazioni è fissato in dieci giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta.
4. Per ciascun criterio, ogni commissario attribuisce un punteggio da 0 al valore massimo di cui alle tabelle sottostanti; al singolo criterio viene quindi assegnato un punteggio dato dalla media dei punteggi dei commissari. Il punteggio complessivo attribuito al PA è dato dalla somma dei punteggi medi di ciascun criterio sia di valutazione che di premialità.
5. La somma dei punteggi assegnati ai "**criteri di valutazione**" (vedasi successive TABELLE **VALUTAZIONE**) misura la ricaduta del progetto in termini di utilità per il territorio. Il valore della ricaduta è suddiviso in quattro fasce ed è funzionale all'applicazione delle riduzioni del canone concessorio (vedasi successivo art. 8):
 1. basso insufficiente: da 0 a 41 compreso;
 2. impatto sufficiente: da 42 a 49 compreso;
 3. impatto buono: da 50 a 56 compreso;
 4. impatto ottimo: da 57 a 70.
6. La Commissione redige una scheda valutativa dei progetti presentati. Sulla base della scheda, a condizione del raggiungimento del punteggio minimo richiesto (vedasi successivo art. 6), il competente Ufficio Comunale avvia un confronto negoziale con il proponente finalizzato all'individuazione delle attività più idonee per perseguire le finalità del Polo e alla definizione dell'Accordo di Collaborazione.
7. Il Comune si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio e senza obbligo di motivazione, di non procedere alla valutazione delle manifestazioni pervenute, né di procedere ad alcuna trattativa o conclusione di alcun Accordo di Collaborazione con i soggetti proponenti, qualora ricorrano motivazione di interesse pubblico.

TABELLA VALUTAZIONE MODULO NUOVI MATERIALI – PA ANALISI E RICERCA

Rif. paragrafo PA	Criterio valutazione	Punteggio: (totale max 70/100)
A.1.1 - Qualità dell'analisi di contesto – max 10		
1	Esauriente analisi dei bisogni e delle sfide/opportunità che il progetto affronta	10
A.1.2 - Qualità del Programma di Attività – max 42		
1	Coerenza del PA con l'ambito di operatività del Polo come individuato dal documento <i>Studio di fattibilità</i> approvato con la delibera C.C. 75/2016	10
2	Efficacia della risposta progettuale ai bisogni e sfide/opportunità delineati con particolare riferimento alle ricadute territoriali in termini di innovazione e sostenibilità ambientale di materiali, prodotti, processi, competenze	14
3	Coerenza degli indicatori proposti per la misurazione dei risultati	5
4	Adeguatezza del cronoprogramma al perseguimento degli obiettivi del PA	3
5	Coinvolgimento di partner e imprese nella realizzazione del PA; punteggio aggiuntivo se anche partner locali	3 + 7 partner locali
A.1.3 – Qualità dell'azione di scouting – max 6		
1	Efficacia della modalità di scouting proposta	6
A.1.4 – Qualità della capitalizzazione – max 12		
1	Qualità del PA nell'applicazione e sviluppo di conoscenze	4
2	Integrazione con altri progetti per lo sviluppo di sinergie e potenziale sviluppo di valorizzazione	4
3	Efficacia delle azioni di comunicazione previste per promuovere il progetto	4

TABELLA PREMIALITA' MODULO NUOVI MATERIALI – PA ANALISI E RICERCA

Rif. paragrafo PA	Criterio premialità	Punteggio (totale max 30/100)
1	Natura del soggetto (come da dichiarazione rilasciate in sede di domanda): <ul style="list-style-type: none"> • organismo di ricerca 8 punti • società benefit 6 punti • impresa e start-up innovativa registrate 6 punti • altra natura: se ricavi provenienti da attività/progetti di ricerca >20% 2, > 40% 4, >60% 6, > 80% 8 punti • soggetto senza scopo di lucro 8 punti 	Fino a 8 massimo
2	Esperienza e competenza del soggetto (curriculum del soggetto)	4
3	Esperienza e competenza del personale impiegato	6
4	Coinvolgimento giovani (< 35 anni): presenza in organico + soci lavoratori di oltre il 50% e/o coinvolgimento	6

	femminile: presenza in organico + soci lavoratori di oltre il 50%	
5	Incremento occupazionale previsto	4
6	Reti di competenze, formali e informali, in cui il soggetto è inserito	2

TABELLA VALUTAZIONE MODULO INCUBAZIONE - PA SINERGICO

Rif. paragrafo PA	Criterio valutazione	Punteggio: (totale max 70/100)
B.1.1 – Qualità dell’analisi di contesto – max 10		
1	Esauriente analisi dei bisogni e delle sfide/opportunità che il progetto affronta	10
B.1.2 – Qualità delle attività – max 42		
1	Coerenza del PA con l’ambito di operatività del Polo come individuato dal documento <i>Studio di fattibilità</i> approvato con la delibera C.C. 75/2016	10
2	Efficacia della risposta progettuale ai bisogni e sfide/opportunità delineati con particolare riferimento alle ricadute territoriali in termini di innovazione e sostenibilità ambientale di processi e competenze	14
3	Coerenza degli indicatori proposti per la misurazione dei risultati	5
4	Adeguatezza del cronoprogramma al perseguimento degli obiettivi del PA	3
5	Coinvolgimento di partner e imprese nella realizzazione del PA; punteggio aggiuntivo se anche partner locali	3 + 7 partner locali
B.1.3 – Qualità dell’azione di scouting – max 6		
1	Efficacia della modalità di scouting proposta	6
B.1.4 – Qualità della capitalizzazione – max 12		
1	Qualità del PA nell’applicazione e sviluppo di conoscenze	4
2	Integrazione con altri progetti per lo sviluppo di sinergie e potenziale sviluppo di valorizzazione	4
3	Efficacia delle azioni di comunicazione previste per promuovere il progetto	4

TABELLA PREMIALITA’ MODULO INCUBAZIONE - PA SINERGICO

Rif. paragrafo PA	Criterio premialità	Punteggio (totale max 30/100)
1	Natura del soggetto (come da dichiarazioni rilasciate in sede di domanda): <ul style="list-style-type: none"> • soggetto senza scopo di lucro 8 punti • società benefit 6 punti • impresa o start-up innovativa registrate 6 punti 	Fino a 8 massimo
2	Esperienza e competenza del soggetto (curriculum del	4

	soggetto)	
3	Esperienza e competenza del personale impiegato	6
4	Coinvolgimento giovani (< 35 anni): presenza in organico + soci lavoratori di oltre il 50% e/o coinvolgimento femminile: presenza in organico + soci lavoratori di oltre il 50%	6
5	Incremento occupazionale previsto	4
6	Reti di competenze, formali e informali, in cui il soggetto è inserito	2

6. Confronto negoziale

1. Con i soggetti selezionati viene avviato un confronto negoziale per:
 - a) l'eventuale modifica del Programma di Attività al fine di renderlo più rispondente ai bisogni territoriali anche in considerazione di altri progetti e programmi a cui partecipa il Comune nell'ottica di coordinare le possibili interconnessioni per il migliore e sinergico perseguimento delle finalità del Polo stesso;
 - b) l'individuazione dei locali da assegnare presso il Polo in concessione d'uso;
 - c) l'uso eventuale di attrezzature di laboratorio e altri beni mobili di proprietà Comunale;
 - d) la definizione puntuale dei contenuti degli Accordi di Collaborazione.
2. Per essere selezionati e ammessi pertanto al confronto negoziale il Programma di Attività deve raggiungere **entrambi** i seguenti **punteggi minimi**:
 - a) **6 (sei)** nel criterio di valutazione "A.1.2 o B.1.2, punto 1 - Coerenza del progetto con l'ambito di operatività del Polo come individuato dal documento *Studio di fattibilità* approvato con la delibera C.C. 75/2016";
 - b) **42 (quarantuno)** – impatto sufficiente – come somma dei punteggi assegnati "criteri di valutazione"; punteggi inferiori sono esclusi dall'avvio del procedimento di confronto in quanto il PA non di interesse territoriale.
3. Posto che l'avviso rimane aperto a tempo indeterminato, l'ammissione al confronto negoziale avviene secondo le seguenti regole:
 - a) la Commissione di valutazione procede alla valutazione delle domande pervenute **entro le ore 23:59 del 18 settembre 2022** redigendo due graduatorie distinte in base al punteggio complessivo ottenuto da ciascun Programma di Attività:
 1. una graduatoria per i PA ANALISI RICERCA - Modulo Nuovi Materiali
 2. una graduatoria per i PA SINERGICI – Modulo Incubazione;
 - b) il confronto negoziale viene effettuato a partire dal 1° classificato per il Modulo Nuovi Materiali e dal 1° classificato per il Modulo Incubazione;
 - c) in funzione dei locali che risultano ancora disponibili a seguito dei confronti negoziali effettuati, si procede ai successivi confronti negoziali scorrendo le suddette graduatorie;
 - d) i PA presentati successivamente alla scadenza del 18/09/2022 vengono valutati dalla Commissione in ordine cronologico aggiornando le due graduatorie ogni due mesi a partire dal 01/01/2023;

4. Ciascun soggetto presentatore, il cui PA non ha raggiunto i punteggi minimi per essere selezionato o che non è collocato utilmente in graduatoria per l'avvio del confronto negoziale, può presentare un nuovo PA non prima di sei mesi dalla data di presentazione del PA precedente.

7. Accordo di Collaborazione e concessione locali al Polo

1. Con i soggetti selezionati viene concluso apposito **Accordo di Collaborazione** ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. 267/2000 con cui vengono disciplinati gli impegni del soggetto proponente e del Comune finalizzati alla realizzazione e promozione del Programmi di Attività.
2. I soggetti con i quali viene stipulato l'Accordo di Collaborazione sono tenuti a stabilire al Polo una sede operativa. E' in ogni caso possibile stabilirvi anche la sede legale.
3. L'Accordo di Collaborazione prevede una durata di permanenza presso il Polo non inferiore a tre anni e non superiore a sei, eventualmente prorogabile per ulteriori tre anni in funzione della necessità di proseguire il progetto o di sviluppare ulteriore attività sinergiche con gli obiettivi del Polo.
4. L'Accordo prevede inoltre la possibilità di recesso delle parti con preavviso non inferiore a sei mesi e comunque da definirsi in sede di Accordo in funzione della tipologia di attività svolte presso il Polo dal soggetto insediato.
5. Il soggetto selezionato per la realizzazione del PA presentato può avvalersi di soggetti terzi che potranno utilizzare gli spazi del Polo concessi al soggetto selezionato stesso il quale è comunque direttamente responsabile per quanto attiene a tutti gli obblighi previsti nell'Accordo di Collaborazione. In tal caso il Comune deve essere adeguatamente e preventivamente informato.
6. Il soggetto terzo per una migliore realizzazione del PA può a sua volta stabilire una sua sede operativa presso il Modulo Nuovi Materiali. In tal caso il Comune conclude un **Accordo Integrativo all'Accordo di Collaborazione** stipulato con il soggetto selezionato che ha durata pari all'Accordo principale e condizioni economiche stabilite nel presente Avviso.

8. Canoni concessori

1. I soggetti insediati sono tenuti a corrispondere al Comune un canone per la concessione in uso dei locali oltre al rimborso delle spese per l'utilizzo in applicazione della delibera G.C. n. 102 del 14 giugno 2022 "Polo Tecnologico di Capannori – approvazione dei canoni per la concessione in uso dei locali e delle tariffe per l'utilizzo delle attrezzature di laboratorio e dei servizi".
2. Alla concessione in uso dei locali si applica un canone da corrispondersi al Comune, oltre al rimborso spese, come di seguito specificato secondo quanto deliberato dalla G.C. con atto n. 102 del 14 giugno 2022 :

1.1. Concessione di locali

- MODULO NUOVI MATERIALI:
 - individuazione della misura del canone mediante applicazione del livello minimo delle quotazioni dell'Osservatorio dell'Agenzia delle Entrate (OMI) come stabilito dalla delibera C.C. 75/2016;
 - su tale misura, applicazione di una riduzione percentuale in funzione:
 - a) della valutazione, in sede di esame della domanda di insediamento, della della ricaduta territoriale del progetto di insediamento prevedendo tre fasce di riduzione:

- “impatto sufficiente” (42-49 punti) riduzione del 10%,
 - “impatto buono” (50-56 punti) riduzione del 20%
 - “impatto ottimo” (57-70 punti) riduzione del 30%;
- b) della natura del soggetto: se senza scopo di lucro ulteriore riduzione del 60%;
- MODULO INCUBAZIONE:
 - 1) canone per **soggetti e imprese che intendono sviluppare progetti imprenditoriali o di ricerca tali da configurarsi come sinergici rispetto alle finalità del Polo** - calcolato su base mensile in funzione della superficie assegnata secondo la sottostante Tabella 1, specificando che:
 - se costituiti da oltre 36 mesi al momento della domanda di insediamento: applicazione del canone del 3° anno
 - se costituiti da non oltre 36 mesi al momento della domanda di insediamento: applicazione del canone del 1° anno e in misura crescente nel 2° e 3° anno di insediamento per agevolare lo sviluppo delle attività insediate;
 - 2) canone per **imprese in incubazione** (intese come quelle che risultano costituite da non oltre 36 mesi dalla data di presentazione della domanda di insediamento) - calcolato su base mensile in funzione della superficie assegnata secondo la sottostante Tabella 1 e in misura crescente nel 2° e 3° anno di insediamento per agevolare lo sviluppo delle attività insediate.

Tabella 1 – Canone concessione uso locali

Superficie complessiva locali assegnati – mq (1)	Canone €/mese		
	Anno I	Anno II	Anno III e seguenti
Minore di 20	150,00	180,00	210,00
Tra 21 e 30	250,00	280,00	310,00
Tra 31 e 40	350,00	380,00	410,00
Tra 41 e 60	500,00	530,00	560,00
Tra 61 e 80	640,00	670,00	700,00
Tra 81 e 100	770,00	800,00	830,00
Tra 101 e 120	890,00	920,00	950,00
Tra 121 e 140	1.000,00	1.030,00	1.080,00
Oltre 141 e 160	1.100,00	1.130,00	1.160,00

(1)

- nel caso in cui al soggetto siano assegnati più locali, per determinare la misura del canone si considera come *superficie assegnata* quella complessiva data dalla somma delle superfici dei singoli locali;
- lo stesso criterio si applica anche al caso in cui i locali siano assegnati in

date diverse: con l'atto di assegnazione dell'ultimo locale si procede quindi alla rideterminazione del canone complessivo per tutta la superficie in concessione utilizzando come annualità del canone quella in corso.

1.2 Rimborso spese - oltre al canone è previsto un rimborso spese al Comune calcolato in via millesimale o puntuale laddove possibile:

- millesimale riferito al rimborso spese e consumi (corrente elettrica, pulizie, manutenzioni ordinarie, controlli, manutenzione verde, custodia e guardiana, assicurazioni, ecc.) per l'utilizzo degli spazi comuni (parcheggio, ingresso, corridoi, bagni, ecc.);
- puntuale per i consumi elettrici direttamente attribuibili al locale assegnato calcolati in maniera più corrispondente possibile a quelli effettivi;
- il rimborso è effettuato in due soluzioni: acconto e conguaglio;
- in caso di necessità il soggetto insediato, previo raccordo con il competente Ufficio Comunale, potrà provvedere direttamente all'intervento richiesto, sostenendo in questo caso direttamente le relative spese, salvo compensazione con le partite a debito in sede di conguaglio da parte del Comune dei rimborsi spese.

La *quota di acconto* è così definita:

- **MODULO NUOVI MATERIALI:**
si quantifica la quota di acconto in € 1.000,00 mensili riferito alla superficie totale di un piano della struttura o riproporzionato sulla base dei mq assegnati e della presenza di attrezzature di analisi che utilizzano energia elettrica;
- **MODULO INCUBAZIONE** si quantifica la quota di acconto secondo la Tabella 2 sottostante:

Tabella 2 – Rimborso spese, acconto

Superficie locale assegnato – mq	Acconto €/mese
Fino a 40	50,00
Tra 41 e 80	80,00
Tra 61 e 80	100,00
Tra 81 e 100	120,00
Tra 101 e 120	140,00
Tra 121 e 140	160,00
Tra 141 e 160	180,00

2. Utilizzo attrezzature di laboratorio

Per usufruire di tali servizi si confermano le tariffe di cui alla delibera n. 299 del 22/12/2016: da calcolarsi su base giornaliera e in base alla porzione di laboratorio

utilizzato partendo dalla tariffa per l'intero giorno e per l'intero laboratorio riportati in tabella e diversificate in funzione dei soggetti utilizzatori.

Tipologia soggetto utilizzatore	Tariffa per l'intero laboratorio € / giorno
Soggetti del mondo della ricerca e del trasferimento tecnologico , imprese con progetti sinergici ed imprese incubate di cui ai punti a), b) c) delle "Modalità per l'accesso agli spazi e ai servizi del Polo", approvate con delibera C.C n. 75/2016	100,00
Imprese e soggetti diversi rispetto a quelli di cui ai punti a), b) e c)	200,00

3. Tariffe per utilizzo sala convegni e/o riunioni

Si conferma, come già stabilito dalla delibera G.C. 251/2015, che la sala conferenze viene concessa in uso per attività legate al mondo dell'impresa, formazione lavoro, ricerca e innovazione e iniziative coerenti con attività del Polo Tecnologico.

Si aggiornano le tariffe già previste dalle delibere G.C. 251 del 8/10/2015 e G.C. 299 del 22/12/2016, come da tabella sottostante:

Soggetti	Giorno intero - €	Mattina o pomeriggio - €	Sera - €
Insedati	gratuito (la possibilità di utilizzo della sala conferenze è compreso nella concessione dei locali)		
Non insediati	200,00	90,00	130,00

9. Aiuti di stato - Regole applicabili ai soggetti che svolgono attività economica nell'ambito del Modulo Nuovi Materiali

1. La materia degli aiuti di Stato è disciplinata dagli articoli 107-109 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE). L'art. 107, par. 1, sancisce l'incompatibilità in principio degli Aiuti di Stato, statuendo che *"salvo deroghe previste dal Trattato, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza favorendo certe imprese o certe produzioni"*.
2. Ai sensi della disciplina degli Aiuti di Stato ciascun organismo che eserciti attività economica può essere considerato operatore economico / "impresa" qualora ricorrano determinate circostanze legate all'attività svolta. Si definisce impresa qualsiasi soggetto che eserciti un'attività di natura economica e che offra beni o servizi in concorrenza (attuale o potenziale) con altri operatori attivi sul mercato. Tale nozione comprende tutte le imprese e i soggetti privati e pubblici ed il complesso delle loro "produzioni" di natura economica destinate alla produzione e alla commercializzazione dei beni e servizi sul mercato. Ai fini della assoggettabilità alla disciplina degli Aiuti di

Stato non è rilevante, pertanto, la natura giuridica del soggetto, unico criterio di valutazione è la verifica dell'esercizio di un'attività economica sul mercato.

3. Per il Modulo Nuovi Materiali, i canoni stabiliti dalla delibera di Giunta Comunale n. 102 del 14 giugno 2022 possono essere ridotti fino al limite massimo del 90% (30% in base alla ricaduta territoriale del PA, 60% in base alla tipologia di soggetto beneficiario).
4. In tal caso di riduzione rispetto ai valori di mercato, l'Ufficio Comunale competente all'istruttoria della domanda procede alla verifica delle implicazioni rispetto alla disciplina degli Aiuti di Stato tenendo conto che i soggetti identificabili come operatori economici/imprese secondo la definizione di cui sopra e destinatari dei locali del Modulo Nuovi Materiali ricadono:
 - a) per le attività identificabili come "ricerca industriale" e/o "sviluppo sperimentale" – compresi gli "studi di fattibilità" preliminari all'attività stessa – nel regime di esenzione in quanto compatibili con il mercato interno ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 – art. 25;
 - b) per le attività di altro genere rispetto alla ricerca e sviluppo, vale a dire servizi di analisi, test, certificazione e caratterizzazione dei materiali, ecc., nel regime "de minimis" (Regolamento (UE) 1407/2013).
5. Nella fase di presentazione della Manifestazione d'interesse, il soggetto rilascia le necessarie dichiarazioni per l'applicazione del relativo regime, in specifico dichiarano: la percentuale di fatturato prevista derivante dalle attività di cui al prec. comma 4 lettera a) e la percentuale prevista per le attività della lettera b). In fase di istruttoria per la conclusione dell'Accordo di Collaborazione, l'agevolazione concessa viene quindi ripartita proporzionalmente tra le due attività in base alle percentuali di fatturato e al soggetto viene chiesta la necessaria dichiarazione di rispetto del "de minimis" per le attività sotto tale disciplina.
6. La suddetta dichiarazione deve essere aggiornata annualmente e verificata dal competente Ufficio Comunale al fine di garantire il rispetto della normativa Europea.

10. Struttura responsabile e informazioni

1. Ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i. si informa che:
 - la struttura Comunale competente è il Settore Servizi al Cittadino e Gabinetto del Sindaco – Ufficio Promozione del Territorio, Sviluppo Economico, Food Policy e Polo Tecnologico;
 - RUP è la Dr.ssa Claudia Strusi P.O. Responsabile del suddetto Ufficio.
2. Tutte le comunicazioni relative al presente Avviso saranno pubblicate nel sito web del Comune (www.comune.capannori.lu.it) alla sezione - *Il Comune\Amministrazione trasparente\Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici\Criteri e modalità.*
3. Qualsiasi informazione inerente la presente procedura può essere richiesta al recapito:
 - parcoscientifico@comune.capannori.lu.it
 - 0583 428311 – 428318 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.45 alle ore 13.30, il martedì e il giovedì dalle ore 14.45 alle ore 17.30.
3. I dati di cui al presente procedimento amministrativo sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy: Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE) 679/2019.
4. I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico.

11. Disposizione finale

1. Il Comune si riserva, in qualsiasi caso, la facoltà di modificare il presente avviso e revocare la procedura.